Anno XLV — N. 127

Sabato 27 Maggio 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali

Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

La Fiera internazionale di Padova.

La fiera internazionale di Campioni a Padova sta per inaugurarsi. E' un avvenimento che si ripete per la quarta volta, e che tuttavia ha una importanza di avvenimento nuovo che interessa non solo la città di Padova ma tutta intiera a regione delle tre Venezie.

La caratteristica della Fiera di Padova è di essere dotata di un quartiere stabile, vastissimo e modernissimo, dotato di tutti i servizi di trattoria, di albergo di posta, di telegrafo e telefono di raccordo ferroviario e tranviario così da essere una città industriale indipendente e nello stesso tempo congiunta con Padova.

Come sono organizzati i quartieri della Mostra

Interessante intanto, sapere come sono distribuite le varie sale del Quartiere della Fiera.

Nella palazzina a sinistra di chi entra trovano posto gli uffici di direzione, segreteria e propaganda; nella palazzina a destra si trovano lo albergo diurno e la centrale telefonica. Nella vastissima zona antistante vi sono come l'anno scorso i quattro amplissimi saloni distinti per lettere: A. B. C. D.

Nel padiglione A., oltre alla Mostra degli apparecchi scientifici già aperta, saranno collocate le istituzioni sussidiarie dell'industria e del Commercio (Banche, Associazioni, Istituzioni di previdenza, giornali, Stampe ecc.). Vi sarà pure la sezione della ceramica e vetreria cui concorreranno, fra altro, le fabbriche di Boemia. Quindi la sezione della lavorazione artistica dei metalli preziosi e delle pietre dure.

Nel salone B.: la mostra di Chioggia allestita col patrocinio di quel Municipio (pesca, agrumi, merletti, tipi di imballaggio, fabbricazione delle pipe ed altre industrie locali); la mostra della Federazione delle bonifiche e delle bonifiche Pontine; la mostra dell'Agricoltura e la mostra della Direzione generale delle Privative.

Nel salone C.: ammobigliamento, abbigliamento e arredamento. Mostra di Treviso con 100 espositori anche di conegliano, mostra della provincia di Brescia.

Nel salone D.: macchinari, sezione metallurgica e meccanica.

Nel cosidetto «villaggio» della Fiera troveranno posto le piccole industrie, la trattoria e il banco di assaggio.

Particolare interesse assumerà la mostra delle bonifiche Pontine, che esporrà i meravigliosi prodotti agricoli, provenienti dalla Colonia agraria Regina Elena, e la mostra di Agricoltura che riuscirà interessante specialmente per l'esposizione di una vasta coltura di pioppi a rapido incremento, particolarmente adatti per la fabbricazione della carta.

I visitatori che concorreranno a visitare la IV Fiera campionaria troveranno una novità in confronto dell'anno scorso e precisamente la creazione di un vastissimo padiglione, eretto all'americana, in poche settimane, che ha le proporzioni di ben 2 mila metri quadrati. Questo padiglione viene diviso in due parti. Una servirà per una mostra dell'arte cinematografica che promette di riuscire interessantissima, e nell'altra troverà posto opportuno la mostra coloniale che riuscirà completa e assumerà una spiccata tinta locale, anche per l'intervento di indigeni delle nostre colonie.

Congresso serico italiano

La Camera di Commercio di Padova, la R. Stazione Bacologica, la Cattedra ambulante di agricoltura e la Associazione Serica italiana, hanno organizzato un Congresso serico che si svolgerà nella prossima settimana col programma seguente, che ci sembra dover interessare molto anche il Friuli, dove la bachicoltura e la sericoltura costituiscono una delle prime risorse economiche:

2 Giugno: Ore 9: inaugurazione nella sala Consigliare della Camera di Commercio;

Ore 10.30. Seduta con le seguenti comunicazioni: Nob. Sbroiavacca: «Legislazione della produzione e commercio bachi». — Lamber prof. G.: «La carica sulle sete». — Marson D.: «Distribuzione della bachicoltura in Italia e condizioni dei caratteri fisici delle ragioni». — Arimattei dott. L.: «La bachicoltura nelle isole italiane». — Fuschini prof. C.: «I secodi allevamenti». — Grandori prof. R.: «Incubazione irrazionale del seme nei rapporti con le malattie del filugello».

Ore 21: Ricevimento alla Mostra Campionaria. Il dott. Arimattei proietterà la film sulla industria serica.

3 Giugno: Seduta con le seguenti comunicazioni: Ore 9: Rosasco: «Esportazione dei tessuti di seta e suoi rapporti col problema doganale e col cambio». — Perruzzi rag. Andrea: «Sul sistema di misurazione della coesione delle sete e dei filati. — Colombo prof. Guido: «Relazione sull'opera del laboratorio di studi ed esperienze sulla seta in Milano». — De Pietri Tonelli prof. A.: «L'economia dell'industria serica». — Ore 15: Bolle prof. G.: «La bachicoltura in oriente (con proiezioni». — Banfi ing. G.: «L'eliminazione della fumana negli impianti di trattura». — Arimattei dott. L.: «Il problema dei trasporti e delle informazioni commerciali all'estero».

Seguiranno comunicazioni dei signori Geronazzo e Battaglia.

Ore 21: Bolle G.: «Sistemi moderni di bachicoltura (con proiezioni)».

Il 4 giugno i congressisti assisteranno alla rivista militare dalla loggia Amulea, gentilmente concessa.

Ore 10: Visita alla R. Stazione bacologica, quindi seduta. Pigorini prof. L.: «Gli studi bacologici in rapporto alla scienza ed alla pratica». — Teodoro prof. Gennaro: «Gli studi di morfologia in rapporto alle pratiche applicazioni».

Ore 14: partenza per Piazzola con treno speciale: Ricevimento e seduta di chiusura in palazzo Camerini, Visita alla filanda. Partenza con treno speciale. Alla sera i congressisti assisteranno ai fuochi artificiali dalla loggia Amilea di Prato della Valle.

Cronaca Provinciale

Un'altra proroga agli Esattori

Il presidente dell'Associazione degli Esattori della Provincia è informato che il competente Ministero ha prorogato al 30 giugno 1922 il termine per la presentazione delle domande di conferma, e che le riforme alla legge di riscossione sono già in discussione alla Camera dei deputati.

SANTA MARIA LA LONGA

I particolari del fatto brigantesco
I tre malandrini mascherati

Abbiamo pubblicato, ancora l'altro giorno la notizia della brigantesca aggressione patita dal negoziante Giuseppe di Blas da parte di tre sconosciuti. Ecco ora i particolari più importanti del gravissimo fatto che ha impressionato vivamente la nostra popolazione.

Il negoziante signor Giuseppe di Blas, dormiva profondamente, quando (saranno state circa le tre del mattino) udì bussare all'uscio di camera.

— Chi è? — chiese svegliandosi di soprassalto.

— Siamo carabinieri.... Ha dimenticato la porta aperta del negozio. Venga se no i ladri ne approfittano...

— Oh! grazie... vengo, vengo.... — rispose il di Blas; e fatto un salto dal letto, si precipitò ad aprire, ma rimase esterefatto. Tre individui giovani, aitanti della persona, con un voltino nero sul volto, gli stavano davanti, armati di rivoltella. Uno di essi teneva in mano una candela, e a quella luce fioca, e tremula, sembrò al di Blas di trovarsi di fronte a veri briganti che lo volessero assassinare. Cominciò a tremar tutto e chiese balbettando che cosa volessero mai da lui; non aver egli mai fatto male a chicchessia.

— Meno ciarle — ingiunse bruscamente uno dei malandrini. — Meno ciarle!... Se ti preme la vita, dacci tutto il denaro che hai in casa.

In quel mentre la moglie del Di Blas, rimessasi dal terrore che la aveva invasa, si slanciò alla finestra giunse ad aprire le imposte, e stava per scavalcarla, quando uno dei malandrini la ghermì alla vita e turatale con una mano la bocca perchè non gridasse, le mise alla gola la punta di un affilatissimo pugnale che le scalfì la pelle...

Stava per spingere la mano e forse l'avrebbe sgozzata se la donna non avesse abbandonata ogni resistenza. I briganti rovistarono tutti i cassetti della camera, rubando circa 300 lire; quindi lasciarono liberi i due disgraziati, avvertendoli che, qualora avessero avuta l'imprudenza di parlare, sarebbero ritornati nel domani e li avrebbero uccisi entrambi.

Verso le 3.30 se ne andavano, e il di Blas, spiando da una fessura, potè vedere gli aggressori allontanars. per la strada di Bicinicco.

Scese allora in negozio e constatò che tutti i cassetti erano stati scassinati e vuotati e che i malfattori si erano impadroniti di circa 500 lire. Essi erano riusciti ad entrare nel negozio mediante chiave flasa.

Denunciato il fatto ai carabinieri, questi rinvennero anche una maschera perduta durante la fuga e poterono assodare che i tre erano stati veduti durante quella giornata, aggirarsi nel paese. Uno, anzi, era stato mezz'ora prima che il Di Blas chiudesse l'esercizio a comperare pane e salame, evidentemente per esplorare la casa.

Sono giovani sui trent'anni, dall'apparenza e parlano con accento forestino.

Le indagini continuano febbrilmente, ma purtroppo finora con risultato molto scarso.

Squadre di carabinieri hanno anche battuto i paesi vicini, ma i tre malfattori sembra si sieno allontanati in treno.

Un furto nelle scuole

L'altra mattina ritornando alla scuola le maestre di Meretto trovarono l'aula aperta. Chi era stato? I ladri indubbiamente, che per far questo avevano adoperato una chiave falsa Rubarono però ben poco: carta, oggetti di cancelleria, gesso per un danno alle due maestre, insegnanti a Meretto, che non arriva alle 100 lire.

VARMO

Onorare beneficando

All'Asilo infantile, offrirono in morte della signora Caterina Brovedani, lire 50 ciascuno, Silvio Brovedani, Girolamo Moro e Manlio Rodaro.

CASTIONS DI STRADA

Contro risposta a don Comuzzi

(25) Circa il suo pietoso articolo apparso sul «Friuli» di ieri, eccole ciò che mi sento di rispondere:

Anzitutto essere una costa abbastanza inverosimile, che un sindaco il quale si ritiene offeso, si faccia difendere pubblicamente da altra persona, perchè questo fa credere che non sia capace di difendersi da sè. Che è vero che Ella non volle offrire un centesimo pel monumento. Che è vero che in quella domenica Ella, anzichè avvertire la gente in chiesa del giro del Comitato, li avvertì invece nel senso di non prestare fiducia ai componenti del medesimo e che quindi non dassero essi pure neanche un centesimo. Che è vero che quando io sottoscritto, assieme ad altri quattro colleghi del Comitato, ci recammo da lei per l'offerta, Ella ci rispose chiedendoci con quale autorità ciò noi si andava facendo....

Che solo dopo due anni da quando era terminata la guerra, di fronte alla sua indifferenza nel volerla fare, il sottoscritto volle costituire un Comitato promotore per formare poi, mediante regolare votazione, quello esecutivo composto di soli combattenti. Poichè (ripeto) nè lui nè il nostro illustrissimo sindaco diedero in precedenza, con la loro apatia segno alcuno di essere benevoli verso il Comitato stesso.

Chè è vero che in seguito e nonostante tutto essi due vennero nominati dal Comitato esecutivo, quali membri del Comitato d'onore. E che infine il monumento non è mio ma di tutti, fuori che di.... Lei. Avvertendola che nel caso in cui il nostro illustrissimo sindaco sig. Cantarutti non permettesse che il monumento fosse eretto davanti al Palazzo scolastico, come il Comitato, e non io solo, desidera,, essendo tale piazza l'unica per Castions adatta, sia dal lato estetico che logico, non credo che il Comitato non possa far valere le sue giuste ragioni verso autorità certamente più autorevoli....

E tanto per non stancare il lettore, le dico, reverendo sig. Parroco, che io non uso rimangiare parole, perchè quello che dico è sacrosanta verità. Del resto, Ella stesso, reverendo sig. parroco, la conferma nel suo articolo, col tentare solo di oscurarla mediante puerili sofismi e divagazioni, ma non la può smentire.

In nome dei nostri fratelli caduti, reverendo signor parroco don Comuzzi, non persista nella sua condotta, non sia impenitente, ma si converta e lavori con il Comitato per raggiungere lo scopo che anche Castions di Strada paghi il suo debito di riconoscenza verso i propri figli che diedero la vita per la Patria!

Bosello Luigi.

FELETTO UMBERTO

I festeggiamenti di Colugna a scopo di beneficenza.

Domenica 28, a Colugna si svolgeranno i grandi festeggiamenti di beneficenza organizzati dalle locali Società Filarmonica e Biblioteca Popolare circolante a favore dell'istituendo Asilo infantile; comune ai due paesi di Rizzi e Colugna, uniti ormai da proficua e cordiale comunione d'intenti.

I preparativi fervono attivissimi da parte del solerte comitato, che ha saputo organizzare un programma veramento nuovo nella consuetudine di festeggiamenti del genere.

La Pesca di beneficenza ha raggiunto un numero di doni così cospicuo da sorpassare ogni migliore previsione. Infatti, il computo approssimativo dei regali fatto dal Comitato in circa 4000 era già sorpassato a tutto ieri di oltre un migliaio. La simpatia che le istituzioni colugnesi hanno sempre inspirato in quanti amano ed apprezzano le iniziative rivolte all'istruzione ed alla educazone popolare, ha riservato un sucesso di incoraggiamento e di benevolenza, come lo attestano i doni e le offerte pervenute direttamente al Comitato da numerose Istituzioni sorelle della provincia.

Accenniamo, fra i doni di maggior rilievo, ai seguenti: una armenta, un aratro, uno sgranatoio, due biciclette, un salotto in vimini, una macchina da cucire a pedale, una cucina economica, un orologio a pendolo, vari orologi artistici da tavolo, mobili in sorte, servizi in porcellana, ecc.

La Società Filarmonica e corale, sotto l'abile e appassionata direzione del bravo maestro Lirussi ha organizzato una manifestazione musicale di Banda, canto corale e concerto mandolinistico, che riescirà indubbiamente una solenne conferma delle tradizioni di bravura che la nostra Filarmonica ha saputo conquistare in Friuli. Ecco ora in dettaglio il programma generale dei festeggiamenti:

Ore 9: Apertura della Pesca di beneficenza con intervento della banda locale, che inaugura domenica la riescitissima divisa — Ore 15: Grande manifestazione musicale diretta dal m.o Lirussi; 150 esecutori, banda, canto corale e concerto mandolinistico.

Interverranno anche il canto corale di Manzano ed i gruppi mandolinistici di Rizzi, Plaino e Pagnacco.

Ore 17: Apertura del ballo su piattaforma con la distinta orchestra diretta dal M.o Rambaldo Marcotti — Ore 21: Proiezioni cinematografiche all'aperto.

Qualora, a causa del tempo, i festeggiamenti non potessere effettuarsi in tutto od in parte, saranno rinviati alla successiva domenica 4 giugno.

SACILE

Cacciatori di frodo

I carabinieri intensificano la vigilanza sui cacciatori di frodo. Ieri una pattuglia di agenti, ne sorprendeva due, in località Varda di Brugnerà, che con le reti e il richiamo si erano appena appostati per le quaglie. I cacciatori sono: Giuseppe di Biasi e Eugenio Antonel che alla vist adei limiti si davano a precipitosa fuga. Raggiunti vennero denunciati e gli strument idel richiamo e le reti sequestrati.

PAVIA DI UDINE

Gravi furti a Risano

E' stato ieri arrestato il consegnatario del magazzino militare signor Antonio Ferrarese da pochi mesi assunto a queste servizio.

Da indagini i carabinieri vennero a sapere che il Ferrarese aveva consegnato a certo Giuseppe Tuzzi fabbro del luogo, alcuni pacchi di chiodi nonchè una macchina da tosare. Da una perquisizione operata venne constatata anche la mancanza di ferro. Anche il Tuzzi è stato arrestato.

TOLMEZZO

Ufficio provinciale del lavoro e del collocamento.

Ci consta che sono in corso pratiche già molto bene avviate tra il nostro Comune e la presidenza dell'ufficio provinciale del Lavoro e del Collocamento di Udine per la costituzione nella nostra città di una importante sezione dell'ufficio stesso la quale si occuperà con più diretto contatto con gli interessati del collocamento della mano d'opera e della trattazione delle molteplici questioni riguardanti i nostri operai così in Patria che all'estero.

L'argomento verrà portato prossimamente tanto al Consiglio Direttivo dell'Ufficio del Lavoro, quanto al nostro Consiglio comunale e speriamo di poter così in breve annunciare la effettiva costituzione della Sezione, la quale estenderà la sua azione in tutto il circondario di Tolmezzo e tornerà certamente di notevole reale vantaggio per la nostra laboriosa forte e benemerita classe operaia ed in generale per tutta la Carnia.

L'orario della tramvia del But

Sulla tramvia del But, andrà in vigore il seguente orario dal 1 giugno: Partenza da Paluzza, lunedì, giovedì e sabato: 5, 6.30, 10, 16.30.

Arrivi a Tolmezzo. lunedì, giovedì e sabato: 6.50, 7.35, 11.5, 17.35.

Partenze da Tolmezzo: 8.20, 12, 18.30, 21,50, solo il sabato.

Arrivo a Paluzza: 9.35, 13.15, 19.45, 23.5, solo il sabato.

PORDENONE

La polemica della beneficenza

Il «Pordenone» pubblica una lettera del sig. Carlo Forte, che, nella sostanza, collima con l'ultima firmata pure Carlo Forte da noi stampata: richiedeva cioè al direttore del «Pordenone» sig. G. Giovanetti che «in maniera chiara ed esplicita» egli dicesse «dove mira arrivare e quale meta crede di poter raggiungere con la campagna di beneficenza a favore di istituzioni più o meno benefiche di sua marca esclusiva». E la lettera del sig. Forte soggiungeva, a questo punto: «Mio caro signore se Ella vuol fare il filantropo ed esperimentare a Pordenone questa buona qualità, deve averne i mezzi, mezzi che Ella, è risaputo, non possiede».

Il direttore del «Pordenone» scrive da sua parte:

«Ora che la lettera è pubblicata integralmente, domandiamo a questo sig. Forte: dirci su quale istituzione benefica patrocinata da noi, intende parlare, dal momento che... noi non abbiamo nessuna istituzione da proteggere o da lanciare».

PRATO CARNICO

Un piccolo eroe

Il giorno 20 c. m. nell'aula del Corso Popolare di Pieria di fronte alla scolaresca e agli insegnanti: sig.na Ariis Maria e sig. Bua Giuseppe, il R. Ispettore scolastico Marchetti sig. Sardo volgeva parole di encomio e di lode all'alunno della 5. classe Gonano Virgilio di anni dodici, il quale l'otto dello stesso mese ha salvato nelle acque della Pesarina un suo fratello di anni sei, che disgraziatamente stava per annegare.

Fu dall'ispettore proposto al sindaco perchè al piccolo eroe venga dato quel premio che merita.

Un dramma al Karem

NOVELLA DI ARMIDA

(*Continuazione e fine, vedi numero di ieri*).

Un mese dopo, il giorno del Salamlek, Fouad vide riaperto e alla sera illuminato il palazzo di Mandil Pachà, e udì chiassose voci di convitati diffondersi ed echeggiare nell'aria tranquilla. Comprese che il padrone era tornato e deciso di tentar senz'altro la domanda ufficiale.

Si recò nella mattina dopo da un amico comune:

— Mi sento quasi estraneo alla città nostra, dopo la mia lunga permanenza all'estero — egli disse. — Mandil Pachè ed io non ci conosciamo più che di nome. Un tempo, nella mia infanzia Mandil Pachè frequentava il Salamlek di mio padre, ma io non lo vidi mai; ho quindi bisogno che qualcuno mi presenti, per chiederli la mano di sua figlia.

— Quale?...

Fouad rimase perplesso.

— Sherzo! anzi, che si sappia, Mandil Pachà, non ha che un Karem e sembra che ami la moglie ed i figli... del resto non si può mai sapere.... Chi t'ha parlato della figlia?...

— Nessuno! la vidi un giorno quand'era piccina, e so che porta il nome di mia madre, avrà ora sedici anni.

— Dote non le manca di certo. Domani andremo da lui, conchiuse l'amico, ma... dimmi... come mai, tu venendo da Parigi, da Londra, hai aspettato a cercarti una moglie al Karem?...

— Nostalgie di razza! — rispose Fouad con un tenue sorriso, troncendo ogni altra ricerca dell'amico per non tradire il segreto di Sayeda.

Il giorno dopo erano accolti da Mandil Pachà. Egli ricordava perfettamente il padre di Fouad, il buon Omar Gallal, brava persona, discreto e gentile vicino di casa, ottimo amico. Erano stati anzi, nei primissimi anni, compagni di università. e il nonno poi (...oh! si anche quello, ricordava); non aveva voluto mai rassegnarsi a sostituire la sua smagliante galabia, con i vestiti all'Europea.... Brava gente i Gallal, tutta brava!... ed era un onore per lui, un vero onore, concedere la figlida a un discendente dei patrioti... Osman e Gallal Pacha! i più ferventi agitatori del popolo, nelle terribili giornate del 1991!... Ah! povero Egitto.... povero vecchi ocolosso.... In quanto alla figlia, il loquace Mandil Pacha aggiunse:

Ah, si: è bellina, — dicono gli altri e.... molto ricca, dico io; e avrà gioielli principeschi, che vengono a lei, per parte di madre, dalle donne di Ismail Pacha...

Il colloquio era finito e Fouad comprese che non avrebbe nè potuto, nè dovuto chieder di più. Versò nelle mani del suocero il «makr», riceveté il bacio di rito, fu chiamato da lui tre volte figlio: «colonna della casa, orgoglio della famiglia, sostegno della figliola». Scherzando, ma fermamente, il futuro suocero l'avvertì che la religione ed i costumi esigevano da parte di lui una discrezione assoluta; e Fouad impegnò la sua parola d'onore che non avrebbe tentato di veder la sposa fino al giorno delle nozze; anzi fino a quel giorno assicurò, egli intendeva rimanere lontano dall'Egitto.

Difatti, sbrigati alcuni affari, e da ti gli ordini opportuni, egli ripartiva pochi gorni dopo per Costantinopoli.

***

Sayeda, intanto, pellegrinava sul Nilo, con la famiglia in un'attesa vano e angosciosa; ormai nulla più la attirava: non le soste nei vari porti, e l'escursioni, organizzate per visitare i luoghi ricchi di memorie storiche; non le visite ai Karems di famiglie conoscenti; gli inviti principeschi a bordo degli altri battelli, incontrati nel delizioso pellegrinare o i ricevimenti dati dalla madre; le danze sopra coperta, le fantastiche illuminazioni, le gare di corsa nella fragili barchette e le serenate melodiche nelle notti serene, sotto il chiarore diffuso della luna.... Tutte le attrattive di quei mesi di vita nomade, sul fiume regale erano state sempre piene di incanti per la giovinetta avida di godimenti. Ora più nulla. Pregava spesso la lasciassero tranquilla, sola; e seduta a poppa, nei pomeriggi afosi, seguiva con lo sguardo la scia smagliante dell'acqua, nel solco scavato dal pirosoafo; oppure il suo occhio si perdeva laggiù, vagamente, verso il sud, dov'era rimasto il suo amore.

Una cosa sola aveva il potere di schoterla: l'annuncio che il padre raggiungeva la famiglia in qualche porto. Diventava allora nervosa, sensibilissima, irascibile, incapace di dominarsi, incapace di contenere la tortura dell'animo..... Quando il papre era lì, ella non lo lasciava un minuto, sperando che un giorno o l'altro le avrebbe comunicato la grande notizia. Invano! Mandil Pascha faceva a bordo brevi apparizioni. Arrivava carico di regali, carico di piccole notizie di cronaca mondana, di aneddoti e malignità da Karems, ma dopo brevi ore, si mostrava seccato non sopportava il chiasso dei figlioli, le lamentazioni della moglie, le distrazioni di Sayeda; non usciva sul ponte, che dopo il tramonto, non potendo reggere al riflesso abbagliante del sole sulle onde che certi giorni sembrayano di metallo incandescente. E Sayeda lo vedeva ripartire col cuore sconsolato, senza speranze. Dunque Fouad si era preso gioco di lei? aveva cambiato idea? o il padre aveva rifiutato quelle nozze, avendola forse già destinata ad altre?...

Ella dimagrava. I contorni del suo volto, quel purissimo ovale, si venivano alterando; la sua leggiadra e snella figura andava come ripiegandosi su sè stessa. Passava le notti insonne, passava la giornata in solitudine. Sobbalzava spaurita per una chiamata, per il grido di un falco, per la voce di un barcaiolo.

— Figlia del mio cuore — le disse un giorno la mamma — tu sei malata. Appena rientriamo al Cairo ti farò visitare.....

Lo disse anche al marito, il quale guardò attentamente Sayeda, e fu colpito dal suo aspett osofferente.

Una sera, Mandil Pachà trasse in disparte la moglie e le annunciò che aveva fidanzato la figliola ad un signore di Assuan, e che le nozze avrebbero avuto luogo la primavera seguente.

A Sayeda, l'annuncio fu dato uno dei primi giorni dopo il ritorno al Cairo.... Ella seppe soltanto che la madre dello sposo l'aveva vista a bordo del battello e l'aveva trovata degna di entrare nella sua famiglia, una delle più antiche e nobili dell'Alto Egitto.

Saydea lasciò fare... Che valeva, ormai? La morte soltanto avrebbe potuto liberarla da quelle nozze e nulla e nessuno avrebbero potuto e saputo spiegarle la fine misteriosa del suo povero sogno d'amore.

***

La vigilia delle nozze la mandò a chiamare ed ella entrò trepidando nella stanza, avvolta da una sottile nube di fumo azzurognolo. Anche Mandil Paschà era triste, e il suo volto recava traccie di lunghe sofferenze e di lotte interne.

— Sayeda, siedi.

La fanciulla porse la fronte al solito bacio, poi si accoccolò sopra un cuscino, di fronte a suo padre.

— Figlia mia — cominciò Mandil Pachà — domani esci dal nostro Karem, del quale sei stata l'ornamento più gentile; d'ora in poi farai parte di un altro Karem. — Ti auguro di esserne la regina.... l'eletta... l'unica.... Spero che il tuo sposo saprà, come ho fatto io, comprendere i tempi e.... anche formando altra famiglia... come la legge del nostro profeta ci accorda, soprà, dico, rispettare tutte le donne che sceglie, e trattarle tutte ad un modo, ed amare tutti i figlioli egualmente.... Tu, figlia mia, anche se dovessi in seguito intuire una dolorosa verità, o fare una dolorosa scoperta, sappi essere generosa, perdonare, compatire!.... Io ho molto sofferto, Sayeda, molto sofferto!.... Parve come accasciato, alla rievocazione del passato doloroso, e stette lungo tempo in silenzio.

Anche in Sayeda, la memoria parve come ridestarsi a quelle parole; e rivide la madre, in più occasioni dolente e ripensò e comprese, il dramma che ne aveva avvelenata la esistenza.

— Ho molto sofferto — riprese il padre — ma non fu per mia colpa. Io non ho mancato mai, nè verso tua madre, nè verso di voi.... Bisogna che tu lo sappia!

Sayeda fece un moto, come di protesta.

— No, no, cara; lasciami dire...

— Non debbo giudicarvi io, babbo!....

— Devi amarmi, figliola, e devi amare qualcun altro che ha tanto bisogno di affetto....

Uscendo anzi dal Karem di tua madre, hai il dovere di conoscere la vita nella sua triste realtà..... Tu hai una sorella..... Ho parlato di te, alla mia povera Raya, che è rimasta sola, perchè ha perduto mesi sono la mamma.

Domani sera, quando salirai sul Dakabia dello sposo, che ti porterà ad Assum, troverai tua sorella.... Viene con te, non ha più nessuno!... La sua vita è spezzata come quella di un fiore, sotto la raffica del Kamsin. Lei ti dirà ogni cosa!... Speravo di aver compiuto anche verso di lei il mio dovere, ma il destino si è giocato di me!....

Non volle dir altro; ma Sayeda dovette giurargli di proteggere la sorella sconosciuta.

***

La sera del giorno appresso ella si imbarcava a bordo del «Menfis», un magnifico Dakarabia», regalo di nozze dello sposo.

Quando il palazzo mobile cominciò il suo delizioso avanzare verso il paese delle memorie, Sayeda pregò il marito di lasciarla sola un minuto. Allora si si appressò ad un uscio — sollevò le pesanti tende di preziose stoffe orientali, entrò in un minuscolo delizioso salotto, e si trovò di fronte a una giovanetta, interamente coperta dal Kabara di lutto.

— Perdono, sorella — questa disse timida, con la voce commossa; e lasciò cadere i veli neri.

Sayeda la guardò un istante allibita; era una fanciulla della sua età, bella come lei, già vedova!... Allora gli occhi le si velarono di pianto.

— Royal... mia povera sorella!... — tese le braccia e sela strinse al cuore.

E quella sera stessa, mentre il battello andava fra le sponde verdeggianti e fiorite dei giardini di Ghesira, cullato dalle marce nuziali, e dai canti delle donne che seguivano la sposa ad Assuan, per allietare il viaggio, Sayeda conobbe il mistero del suo sogno infranto: Fouad Gallar aveva sposato la figlia di Mandil Pachà, s'era ucciso, poche ore dopo le nozze per non tradire il suo segreto, e serbarsi fedele alla piccola dolce Sayeda.

Cairo, marzo 1922.

Armida

Osservazioni, critiche ecc.

Una camera dell'impiego privato

La necessità e l'utilità che tutti gli impiegati privati, a qualsiasi ramo appartengano, si uniscano insieme e formino un organo direttivo provinciale che li raccolga, li saldi e fortifichi e ne tuteli i comuni e maggiori interessi, si fa strada giorno per giorno; e l'idea di una Camera provinciale dell'impiego privato ha ormai guadagnato numerosi aderenti e difensori.

Da quando in provincia, a lato della benemerita Unione Agenti ed Impiegati privati di Udine e provincia si è formata l'Associazione degli impiegati di Aziende agrarie del Friuli, il desiderio di una sede comune, di una tutela e difesa comune ed omogenea, si è fatto maggiormente sentire. Sappiamo che in città vi è la sezione dell'U. N. V. E. R., quella dei Bancari ed altre, che pur avendo colleganza e dipendenza con organizzazioni nazionali lontane, e non essendo perciò isolate, sentono nondimeno il bisogno di un centro, di un nodo a cui saldarsi, di un luogo ove possano prendere immediato contatto con altri gruppi di impiegati, tanto vicini ad essi, per il rapporto d'impiego, per gli interessi e le finalità da conseguire.

Una Camera dell'impiego privato dovrebbe essere festosamente accolta anche da costoro.

In contrapposto alla Camera di Commercio e d'industria che il Governo ha creduto di dover disciplinare e con ciò burocratizzare, nella quale la classe padronale tratta i propri maggiori e comuni interessi; in contrapposto alla Camera del lavoro, libera — non statizzata — e quindi più sciolta e vitale, nella quale la classe operaia propugna e discute le sue maggiori pretese e rivendicazioni, una Camera dell'impiego privato dovrebbe raccogliere tutti coloro che stanno, quale anello di congiunzione, tra proprietari ed operai, che hanno spesso la direzione, sempre la collaborazione nell'azienda, che essendo, per coltura ed attribuzioni, diversi dagli operai, hanno pretese, diritti e bisogni differenti da quelli dei padroni, quindi necessità di un loro speciale organo tecnico, differenziato, che ne disciplini, regoli e difenda la posizione, la funzione, le pretese ed i diritti.

Vastissimo compito, esclusivamente tecnico, che non può nè deve essere viziato da lotte intestine di partito, nè soggezioni politiche.

Non può dirsi neppure con approssimazione quanti siano gli impiegati privati nella provincia di Udine; certamente essi debbono salire a qualche migliaio. Molti di essi sono dispersi, lontani, sperduti, abbandonati a sè stessi; spesso non conoscono neppure i loro diritti, quasi mai hanno modo di validamente difenderli. Estendere ad essi la protezione e la difesa è veramente opera che vale la pena di essere tentata e compiuta.

Quando le molte migliaia di impiegati privati della provincia, facessero capo ad un'unica Camera, ognuno può pensare quale forza avrebbe l'istituzione — per riflesso — ogni aderente; ognuno può pensare quanto più facilmente si potrebbero porre certi problemi a vantaggio degli impiegati e quale ascendente politico potrebbero conseguire per agevolarne la risoluzione più favorevole.

I problemi che interessano la classe, anche gli impiegati stessi non li conoscano, sono assai numerosi e certo richiederanno parecchi anni per la loro risoluzione ed attuazione.

Accenniamo per sommi capi ai problemi d'indole generale, comuni a tutte le categorie d'impiego: la legge sul contratto di impiego e le mutazioni da apportarsi al vigente decreto luogotenenziale 9 febbraio 1919, n. 112; l'assicurazione sugli infortuni — non estesa per erroneo criterio — agli impiegati; quella per l'invalidità e vecchiaia e per la disoccupazione, con premi di assicurazione veramente irrisori per la classe degli impiegati.

Il controllo sulle Casse Provinciali che gestiscono fondi e sussidi, e l'intervento nelle Commissioni che vi sono preposte, di diretti rappresentanti degli impiegati. L'assicurazione contro le malattie, sussidiaria alle provvidenze dei datori di lavoro, già sancite nel decreto legge e nei contratti-tipo provinciali. La riforma delle assicurazioni per venire ad un'assicurazione globale, con unico contributo ed unico istituto provinciale e con la diretta gestione di esso da parte degli assicurati e assicuratori; la riforma della Commissione arbitrale del privato impiego e la rappresentanza diretta ed elettiva degli impiegati. La tutela e difesa giudiziale degli impiegati con la riforma del procedimento, con esonero o riduzione delle tasse di sentenza. L'esame, il miglioramento ed il coordinamento dei vari contratti tipo per ogni ramo l'impiego privato. Le forme mutue assicurative e cooperative, intese ad integrare ed aumentare le provvidenze di Stato o quelle padronali; la compartecipazione agli utili delle aziende ed all'avviamento conseguito, nei casi di cessione o trasformazione delle aziende; la preferenza da concedersi agli impiegati — o soli od associati — in caso di vendita o cessione dell'azienda. L'obbligatorietà dei concordati collettivi dei contratti tipo stabiliti dalle Commissioni paritetiche, il riconoscimento dello stipendio di rapporto d'impiego; la responsabilità degli albergatori; le tariffe di sosta, l'esonero della tassa di soggiorno per quanto riguarda i viaggiatori di commercio, ecc.

Chiunque può — da quanto abbiamo esposto — valutare quanto e quale comune lavoro potrebbe svolgere in pro di tutte e di singole classi d'impiegati una Camera dell'Impiego Privato Provinciale.

Noi l'auspichiamo sinceramente, nell'interesse della benemerita classe.

Un gruppo di promotori

PORDENONE

La escursione al Cansiglio

La gita organizzata dall'Unione Sportiva e dal Comitato premilitare, sul Cansiglio, promette per domani ottima riuscita.

Interverrà persino una macchina cinematografica col sig. Pietro Polli, per ritrarre le evoluzioni tutte che verranno eseguite dal battaglione premilitare e tutte le altre fasi della gita.

La pellicola sarà proiettata sullo schermo del teatro Polini.

Al Sociale

Alle 14.30 domani vi sarà al Sociale una recita di beneficenza pro Patronato scolastico per cura dei fanciulli delle Scuole elementari.

Il programma comprende diversi bei numeri e durante gli intervalli suonerà una distinta orchestrina.

I problemi della scuola

Invitato dalla locale sezione della «Nicolò Tommaseo» il cav. prof. Ugo Pezzato, direttore didattico delle scuole di Arzignano, presidente del Consiglio Regionale Veneto della «Tommaseo» e vice-presidente Generale dell'Associazione, terrà una conferenza giovedì 1 giugno p. v. alle ore 9.30 a Pordenone, nel Salone Cojazzi gentilmente concesso, su «Gli odierni problemi della Scuola».

Interverrà pure il presidente della Federazione Friulana della «Tommaseo» on. Tiziano Tessitori.

Alla conferenza sono invitati indistintamente tutti i signori Maestri e Maestre della nostra zona.

La forma dell'impareggiabile oratore e la importanza dell'argomento da trattare, assicurano numeroso intervento.

CASARSA

Cavallerato

Il dott. Antonio Zatti è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia per le sue benemerenze professionali. Congratulazioni.

Cronaca Cittadina

L'interessante conferenza di ieri alla Università Popolare

La metapsichica

Un pubblico più numeroso del consueto dimostrò ieri sera al dottor G. Calligaris l'aspettazione destata dal titolo suggestivo della sua conferenza: *La Metapsichica*.

Se per avventura tale aspettazione fu per taluni delusa, dobbiamo dichiarare che la interessante conferenza riuscì quanto si poteva desiderare di meglio dalla parola serena, lucida ed equilibrata dello scienziato: il dottor Calligaris, il quale parlò per oltre due ore in mezzo all'attenzione generale, in forma chiarissima ed obbiettiva, facendo una corsa veloce, ma non per questo meno attraente ed avvincente, a traverso tutti quei fenomeni che la scienza moderna ricollega alla *sub-coscienza*.

Seguendo i più recenti studi del Richet, dopo avere sommariamente accennato alla storia della metapsichica, il conferenziere ci presentò un quadro di tutti i fenomeni meccanici o psicologici, prodotti da forze che sembrano intelligenti o da potenze ignote, latenti nell'umana intelligenza, e facenti capo al cosidetto *medium*, volgarmente, secondo l'ipotesi spiritica, l'intermediario fra il regno dei morti e quello dei vivi; fra il mondo dei fenomeni psichici e quello dei metapsichici secondo il concetto scientifico fisico-fisiologico. Il «medium», rileva il dott. Calligaris, è un essere eccezionale ed estremamente raro che, entrando in «trance» (estasi), può acquistare una chiaroveggenza meravigliosa, può avere il potere straordinario di produrre movimenti di oggetti senza contatto, materializzazione delle forme umane aventi tutta l'apparenza della vita: secondo i credenti nella teoria spiritica, egli agirebbe sotto la guida di una personalità diversa, da identificare coll'anima di un defunto, mentre secondo la dottrina biologica o materialista, trattasi di un essere immaginario, nato per autosuggestione del subcosciente del *medium* stesso.

Le tre forme di attività medianica, danno origine a tre capitoli della metapsichica: 1. la criptestesia, o sensibilità nascosta, sperimentale od accidentale, fatto dimostrato nei soggetti normali, nei sonnambuli e nei *medium* e consistente in una facoltà di conoscenza superiore e misteriosa, per mezzo di vie che non sono quelle comuni dei nostri sensi (telepatia, rabdomanzia, previsioni del futuro, ecc.: Pickmann, Gabrielli).

2. La «Telekinesia», la quale per Richet costituisce la parte essenziale di questa nuova scienza: riguarda i movimenti ed i rumori «intelligenti» causati (si badi) da speciali emanazioni fluidiche provenienti dal «medium».

3. La «Ectoplasmia» studia l'eccezionalissimo fenomeno della materializzazione per mezzo dell'ectoplasma, specie di protoplasma gelatinoso che esce dal medium e che lentamente assume forme le quali vennero anche fotografate; mentre l'ectoplasma potè venire sottoposto ad esame microscopico.

La scienza moderna, nello studio della materializzazione fa capo ancor più alla subcoscienza del *medium* stesso, il quale avrebbe la prodigiosa proprietà di fabbricare tali fantasmi, modellando l'ectoplasma secondo l'immagine del proprio pensiero.

Il dottor Calligaris si intrattenne poi ancora su vari altri fenomeni (apporti, bilocazione, levitazione ecc. ecc.) sui quali non è possibile soffermarsi.

Meritano invece tutta la nostra attenzione le conclusioni alle quali, col Richet, egli giunge: per ragioni diverse, messe in evidenza dallo scienziato francese, le teorie che spiegano tutti i fenomeni metapsichici coll'intervento dello spirito dei defunti o di qualsiasi intelligenza sovrumana, sono anti-scientifiche, e risolvono temerariamente o, peggio, empiricamente un problema sul quale l'ultima parola spetta alla scienza.

Questa, nonostante la relatività delle conoscenze umane, è riuscita ormai a trarre tali fenomeni nell'ambito sperimentale e dal controllo oculato dei laboratori di psicologia risulta che esistono in natura delle vibrazioni di natura ignota, le quali possono commuovere il nostro cervello, dandogli la facoltà delle conoscenze del passato e del futuro, delle cose prodigiose in relazione al passato, al presente e al futuro.

Gli stimoli ignoti che in alcuni soggetti riescono a suscitare tali fenomeni, derivano dal mondo dell'incosciente, dal quale talvolta emanano forze intelligenti, capaci di produrre effetti esteriorizzati, provocando talvolta effetti meccanici e plastici.

Il dott. Calligaris, oltre a dimostrare una ammirevole obbiettività di vedute, ha dato prova di una resistenza oratoria non comune e gli astanti salutarono, con lunghi, replicati applausi, la fine della interessantissima conferenza, la quale era stata accompagnata da alcune notevoli proiezioni illustranti l'ectoplasma e le sue influenze.

Deploriamo tuttavia che verso la fine della conferenza qualche rumore e grida incomposte abbiano rivelato tra l'uditorio la presenza di, pochi ne siamo certi, individui incivili: come fu loro libero l'accesso alla sala, del pari nessuno loro vietava l'uscita; se poi i loro rumori incoscienti volevano significare disapprovazione, o di scettici, o di ferventi credenti nello spiritismo, siano pur persuasi di aver solo manifestato il bisogno del loro spirito di intendere la parola serena della scienza, la quale giammai fu, nè sarà in alcun campo, costituita da principii aprioristici.

Dato l'interesse dell'argomento, ci riserviamo di tornarci sopra quanto prima.

IL COLLEGIO UCCELLIS al concorso ginnastico femminile di Roma

Nei giorni 20 e 21 del corrente mese si svolse in Roma un concorso ginnastico esclusivamente femminile, indetto dal Comitato nazionale delle donne italiane, presieduto dalla contessa Gabriella Spalletti Rasponi. E' il primo concorso di tale genere che si tiene in Italia.

All'invito risposero numerose squadre appartenenti a Società ginnastiche d'ogni parte d'Italia e le squadre di qualche scuola. Tra queste ultime, quella del nostro Collegio Uccellis, sempre pronto ad accogliere tutte le iniziative che possono tornar di vantaggio all'istruzione intellettuale e fisica delle proprie alunne.

La squadra dell'Uccellis (composta di 21 allieve, istruite dalla signorina Giuliana Picotto, alunna del R. Magistero di Torino) ebbe a Roma accoglienze cordialissime dal Comitato ordinatore, che aveva prese le migliori disposizioni militari per rendere comodo e gradito il soggiorno.

Le gare si svolsero a villa Umberto, nell'incantevole campo di Siena. Al saggio finale intervennero S. M. la Regina Madre, S. E. il generale Diaz, i generali Grazioli e Cappello, il Prefetto, il Sindaco di Roma, rappresentanti dei Ministeri ed altre cospicue personalità.

Nel pomeriggio del giorno 21, tutte le squadre si riunirono in Piazza Venezia e salirono all'altare della Patria, ove deposero una grande corona sulla tomba del Milite ignoto. Poscia, precedute dalla bandiera della Federazione ed accompagnate da due musiche, si avviarono in corteo fino al campo di Siena, ove seguì una grandiosa accademia collettiva.

I premi furono distribuiti personalmente da S. M. la Regina Madre, che rivolse a tutti parole gentili di encomio e di incoraggiamento. La saqudra dell'Uccellis ebbe la medaglia di argento grande, e ciascuna delle allieve un distintivo speciale a ricordo del primo concorso ginnastico nazionale femminile.

Durante tutta la permanenza a Roma, le allieve si ebbero dalla propria istitutrice Edvige Riva la migliore e più affettuosa assistenza e si meritarono parole di elogio per la gentilezza dei modi delle dame romane del Comitato, con le quali intervennero al pranzo offerto dal Sindaco di Roma al Palatino e nelle visite ai più importanti e significativi monumenti.

Anche il comm. dott. Costantino Perissini, che fu membro del Consiglio Direttivo dell'Uccellis ed ora risiede a Roma, ha voluto, con squisita gentilezza e signorilità, accogliere nella propria villa e festeggiare le ginnaste compagne delle sua figliuola Paola, che fu educanda dell'Uccellis.

Per l'intervento ed il successo della squadra al concorso di Roma, un merito speciale si deve attribuire alla signora direttrice dell'Istituto, dott. Tullia Bazzi, cui non sfugge l'alto significato educativo di queste manifestazioni e l'importanza che esse hanno nel campo dello sviluppo fisico della donna.

Essa volle la perfetta preparazione delle allieve ed un gentile pensiero dispose che il costume ripetesse i colori cittadini.

Nuovi allori auguriamo alla squadra dell'Uccellis, che corrisponde così splendidamente al lavoro della insegnante Giuliana Picotto, la quale con assoluta competenza, slancio ed energia seppe in breve tempo preparare la squadra al cimento.

I poteri del commissario per gli alloggi.

Con disposizione prefettizia il Commissario governativo degli alloggi di Udine, cav. uff. Ragazzoni, ha esteso le sue funzioni ai Comuni finitimi di Tavagnacco e di Pradamano.

PER LO STATUTO
Manifestazione sportiva studentesca

Era tradizione, prima che la nostra vittoria ci desse le terre italiane ancora soggette all'Austria, era aspettata con giubilo la venuta a Udine dei fratelli di Gorizia, di Trieste e di altri centri dell'Irredenta, per trascorrere nella cordiale libertà ore liete, rinnovanti i vincoli di patriottismo tra la nostra e le città italiane oppresse.

Nella giornata attesa, parte desiderata era la manifestazione ginnica degli studenti nostri che, agli svelti e ben educati movimenti di assieme, associavano graziosi gruppi simbolici e ordinati movimenti di squadre.

Quest'anno la simpatica riunione si rinnoverà.

Il campo dei giuochi, che ora ospita altri edifici di benemerita educazione, cederà stavolta il posto per la manifestazione ad altro campo, quello dell'Associazione Sportiva Udinese, presso Porta Venezia.

Agli esercizi — accompagnati dalla musica, parteciperanno le Scuole Medie e le Scuole elementari.

Il pubblico troverà comoda ospitalità nelle tettoie e nei palchi già eretti. Il programma del concorso verrà fissato ulteriormente.

L'Unione del Lavoro e lo Statuto

Per la festa dello Statuto, l'Unione del lavoro ha indetto il Congresso delle leghe bianche e per l'occasione ha pubblicato un manifesto, diretto in special modo ai coloni disdettati.

Il Congresso seguirà alle ore 9 nel Teatro di via Tiberio Deciani, per trattare — dice il manifesto, degli interessi della organizzazione cristiana e per decidere la linea energica di condotta da seguirsi al fine di tutelare efficacemente gli interessi dei disdettati e di conseguire una equa, ma sollecita conclusione del nuovo patto colonico.

«Lavoratori bianchi! — continua il manifesto — l'ora per voi è grave, perchè si decide della vostra organizzazione e del vostro avvenire! Accorrete in massa per difendere le vostre conquiste e per prepararvi un avvenire moralmente ed economicamente migliore».

A Postumia, Trieste e Fiume

Anche la seconda gita alla fronte Giulia riuscì interessante. Oggi, gli escursionisti si recano nella valle del Natisone, Valle d'Isonzo, Tarvisio, Canal del Ferro e Osoppo.

Domani e lunedì escursione a Postumia, Trieste e Fiume, col seguente programma:

Domenica, ore 5.30, partenza da Udine — ore 9, arrivo a Postumia; dalle 9.30 alle 11.30 visita alle Grotte; ore 12 colazione; ore 14, partenza per Trieste con arrivo alle 16.

La Sezione di Trieste ha predisposto per una gita a mare in onore degli escursionisti.

Pernottamento a Trieste.

Lunedì ore 6, partenza per Abbazia e Fiume, dalle 9 alle 12 visita della città Olocausta, ore 12.30 colazione ad Abbazia; alle 15 partenza, arrivo a Trieste alle 18, pranzo, ore 22 partenza per Udine dove si giungerà alle ore 24.

Il vessillo ai pompieri

Un'altra singolare cerimonia si svolgerà il giorno dello Statuto per l'inaugurazione del vessillo del Corpo civici pompieri. La ricorrenza certo assurgerà a festa del corpo, perchè in quel giorno verranno anche distribuite le medaglie, guadagnate dai nostri bravi pompieri.

Il programma della ricorrenza è stato fissato così:

Ricevimento nella loggia municipale; discorso dell'assessore Ravazzolo e consegna delle cinque medaglie meritate dai pompieri nel concorso svoltosi ultimamente a Ravenna. Dopo il pranzo, gli ospiti di altri centri saranno accompagnati a visitare il castello ed musei ed assisteranno ad un'Accademia pompieristica, nella caserma in via dei Teatri. Alla sera, illuminazione della caserma ed esecuzione di cori da parte della Società Teobaldo Ciconi.

Scuola teorico pratica di cooperazione per ex combattenti — Conferimento assegni.

Gli assegni dell'Opera Nazionale per Combattenti per la frequenza alla Scuola Teorico Pratica di Cooperazione istituita presso l'Ufficio Assistenza di Udine, sono stati conferiti ai signori: Roseano Ezio di Dogna, Faidutti Antonio di S. Leonardo, Sante Innocente di Cordovado, Metus Guerrino di Moruzzo, Marsilio Ascanio di Suttrio, Petris Pietro di Ampezzo, Flamia Attilio di Imponzo, Ceccotti Lucio di Bagnaria Arsa, Di Gallo Mattia di Moggio, Vezzi Luigi di Cercivento, Monai Cesarino di Cavazzo Carnico, Favero Giov. di Zoppola, Giuseppini Carlo di Martignacco, Masotti Gius. di Cisterna, Zuccolo Ant. di Pavia, Virgili Aurelio di Martignacco, Grattoni Dante di Pagnacco, Torossi Dom. di Trivignano, Mattelloni Pio di Pavia, Fabbro Val. di Buia, Del Mei Luigi di S. Vito al Tagl., Piai Italo di Palmanova, Genta Aldo di Palmanova, Tomat G. B. di Magnano in Riviera, Mangione Sante di Udine: Totale 25.

La Commissione era composta dei signori colonnello cav. Carlo Trivulzio, cav. Lorenzo Alciati, cav. Gius. Gennari.

Gli assegni di frequenza sono di lire 20 per gli allievi residenti nel comune di Udine, di lire 15 per gli altri; questi ultimi avranno inoltre rifuso un viaggio di andata del paese di loro residenza ad Udine ed un viaggio di ritorno.

La Scuola potrà essere frequentata senza assegni, anche da coloro che ne fecero domanda in tempo, pur non avendo potuto ottenere un assegno per la limitazione di questi (venticinque) e la preferenza stabilita nel bando.

La scuola si aprirà il 1. giugno p. v., alle ore 9, presso l'Ufficio provinciale assistenza combattenti, Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente.

Arrestato a Trieste

In seguito alle violenze avvenute l'altro giorno a Trieste, fra comunisti e fascisti, è stato arrestato anche l'udinese Pellarini Umberto, trovato in possesso di una bomba «Shipe».
una bomba «Shipe».

Riduzioni ferroviarie per Bologna

In occasione del Concorso Ippico internazionale, che avrà luogo in Bologna nel prossimo giugno, sotto l'Alto Patronato del Re, la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso la riduzione del 30 per cento sui biglietti di andata e ritorno per tutti i viaggiatori che partiranno da qualunque stazione del Regno, diretti a Bologna dal 6 al 25 giugno 1922.

Gli orari della Veneta col 1. Giugno

Con il primo giugno saranno cambiati anche gli orari delle linee esercite dalla Società Veneta.

Partenze della Stazione per la Carnia: ore 7.45, 10.45 (sospeso la domenica), 17.20 e 21.20.

Partenze da Villa Santina, ore 6.8 (sospeso la domenica), 11.30, 17.10, (sospeso la domenica), 19.50.

Partenze da Cividale: ore 7, 10.45, 13.20, 18.50. Partenze da Udine 8, 11.50, 16, 20.15.

Partenze da San Daniele: ore 6.55, 12, 14.40, 18.30. Da Udine porta Gemona 7.10, 12.15, 15.55, 18.45.

La scuola d'arte muta

Sotto l'egida di alcune importanti case cinematografiche d'Italia verrà aperta anche a Udine una scuola per l'insegnamento dell'arte muta.

I corsi si apriranno il 5 giugno p. v. ed insegneranno i valenti attori, ormai cari a tutti i pubblici d'Italia: Franco D'Auro e Salvatore Cimarra dell'Itala Films di Torino.

Non possiamo che approvare questa bella iniziativa e siamo sicuri che anche il nostro Friuli darà il suo contributo a questa arte, alla quale è riserbato largo avvenire.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Per lapide Muratti: prof. Massimo Misani lire 5.

Padiglione Tullio. — In morte di Angelo Valentinis: A. Basevi e figlio, 20 — di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Giulia ved. Cantarutti e figlie 20.

Istituto Tomadini. — In morte di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: Amalia e Silvio Tami 15.

Congregazione di Carità. — In morte di Angelo Valentinis: il cognato rag. Giovanni Ostermann 50, prof. Ugo Dall'Acqua 10, dott. Vittorio Vidal 5, famiglia Bastianello 5.

Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte di Angelo Valentinis: il cognato rag. Giovanni Ostermann 50, Marj e Giuliano di Caporiacco 50, Elodia e Gino di Caporiacco 50; — di Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: famiglia Malignani l. 100.

Orfani di guerra. — In morte di Angelo Valentinis: Quinto D'Aronco 10, Ditta Luigi Mantelli 5.

Mutilati Sez. Udine — In morte di Angelo Valentinis: Co. Luciano e Cecilia del Torso lire 20.

Scuola e famiglia. — In morte di Angelo Valentinis: famiglia cav. Hofmann 10; — d Amalia Fanzutti ved. Ferrucci: famiglia dott. Giuseppe Pitotti 5.

Casa di Ricovero — In morte di Angelo Valentinis: avv. Michele Sartoretti 5.

***

Per onorare la memoria del co. Angelo Valentinis, gli amici frequentatori del Caffè Corazza, in sostituzione di fiori, offrono: lire 10 cadauno: Raiser Gustavo, Conti rag. Attilio, Ciani Giuseppe, Del Cont Gustavo, Ballico Pietro, Gnesutta Raimondo, De Pauli Primo, Benedetti Cirillo, famiglia Scarpa, famiglia Larocca, Minciotti Pietro, Valle co. Alessandro, Fasano Oronzo, Angelo Tonini, Lesa Vittorio, G. Filipponi, Bischoffi e Stupan, Pian Giacomo — lire 5 cadauno: Bidinost Luciano, Marzinotto Luigi, Lunazzi Pietro, Montemerli Antonio, Poiani Ettore e Spagnol Gaetano — Totale l. 210.

Questa somma, dagli offerenti fu così divisa: lire 105 alla Casa di Ricovero, e L. 105 alla Congregazione di Carità.

Rivista di premilitari

Tutti gli allievi inscritti al corso premilitare 1922, alle ore 17.30 di questa sera ed alle 8.15 di domani, si troveranno riuniti nella Palestra di via Giusti.

Alla detta riunione sono invitati anche gli allievi del corso 1921.

Domani gli allievi, dopo essere stati armati al 2. fanteria dal comandante, tenente d'Alessandro, saranno accompagnati, nella formazione di tre plotoni, in piazza Umberto I, per eseguire le esercitazioni militari alla presenza del signor comandante la Divisione di cavalleria.

Nella Palestra del R. Liceo proseguiranno gli esami per gli allievi del Corso premilitare del 1922.

Serata di beneficenza

Organizzata dal sig. Artuso Erminio, segretario della Sezione Combattenti di Udine, il giorno 2 giugno avrà luogo al Teatro Moderno, via Aquileia, un concerto vocale e strumentale, a beneficio degli ex combattenti disoccupati della Sezione di Udine. Si prestano gentilmente il sig. Maestro Oscar Mazza con una scelta orchestrina, il sig. Ramiro Nardelli, l'esimia artista signorina Remy Bianchi, soprano, il sig. G. B. Modotti, tenore e il sig. Silvio Maria Buiatti baritono. Per l'occasione il concittadino sig. Nino Rova si presenterà al pubblico per la prima volta con esperimenti di ipnotismo.

Data la nobile iniziativa, siamo sicuri di un largo intervento di pubblico.

I biglietti d'ingresso si acquistano presso la Cartoleria Miani, via Cavour e dallo sportello del teatro, la sera dello spettacolo.

Caccia e pesca

Ci viene comunicato un lungo elenco di contravvenzioni alle vigenti leggi sulla caccia e sulla pesca, elevate da carabinieri, da agenti forestali, da guardie campestri, da guardie forestali, da vigili rurali. Quelle per la caccia sono oltre una cinquantina, otto quelle per la pesca. Dalla Commissione provinciale, per la caccia e pesca furono, per le contravvenzioni stesse, corrisposti i congrui premi; a spronare gli agenti tutti nel compimento del proprio dovere.

Citiamo il fatto riunciando alla pubblicazione dell'elenco il quale ci ruberebbe troppo spazio) per norma di chi si ostina a considerare le leggi e le ordinanze dell'autorità come fatte per... non essere rispettate.

Notizie meteorologiche

Da noi, nel mese di maggio abbiamo avuto una temperatura balzana.

Da una minima di 10 gradi ed una massima di venti segnata nella prima settimana di maggio, siamo arrivati ieri ad una minima di 19 e ad una massima di 30 gradi all'ombra. E questo in quindici giorni, senza che il termometro abbia avuto una qualche sosta.

Domenica, lunedì, martedì, mercoledì, il mercurio si fermò sempre a 28 gradi; giovedì salì a 19, e venerdì alle 14 passò a 30. Per effetto del temporale, discese improvvisamente a 25! Ed ora... ai posteri l'ardua sentenza!...

Il temporale d'ieri danneggiò le campagne verso Tricesimo e S. Gottardo, ove cadde molta grandine e grossa tanto da spaccare fino le lastre del tram di Tricesimo.

La grandine fu preceduta e seguita da pioggia violenta, durata però poco tempo.

Concerto al caffè «Al Fagiano»

Questa sera al Caffè «al Fagiano» (piazzetta S. Nicolò) l'orchestra diretta dal M.o Alcibiade Ciriani svolgerà il seguente programma:

Polka «Baciami» Frontini — Berceuse «Danza Campestre» Westerchout — Fantasia «Dall'Ago al Milione» Dall'Argine — Intermezzo «Cavalleria Rusticana» Mascagni — Ballo «Excelsior» Marengo — Reminiscenze «Rigoletto» Verdi — Foxtrott «Parco di Salici» Ranzato.

Associazione Nazionale Alpini

I soci della sez. sono pregati di trovarsi quesat sera alle ore 21 alla trattoria al Monte per salutare gli ufficiali del battaglione Feltre, che, in questi giorni lascierà la nostra città per trasferirsi in sede estiva.

Esecuzione di cori friulani

Ricordiamo che domani al teatrino della Palestra alle ore 15 si svolgerà, a cura della Soc. Filologica Friulana, una esecuzione di «canti friulani» tutti musicati dal M. Zardini. Aprirà e chiuderà l'esecuzione il «Salut» breve motto musicale caratteristico e suggestivo.

Come va lo sciopero forense

Ai miglioramenti finora concessi nella magistratura coll'invio di alcuni funzionari, altri se ne aggiungeranno e facilmente anche un nuovo magistrato alla Pretura, ove sopratutto l'arretrato è notevole. Per integrare i servizi si dovrà però attendere l'esito di nuovi concorsi, perchè il personale attualmente disponibile sembra non permetta nuove e pronte concessioni di funzionari.

Lunedì 29, gli avvocati si raduneranno ancora, e prenderanno le decisioni in conseguenza delle comunicazioni superiori.

Offese alle guardie

Ogni sera, verso le 23, il nucleo di R. guardie di picchetto presso la Prefettura rincasa. L'adunata ed il riordino fatti sulla via sembra disturbasse il sig. Ettore Wassermann di anni 42, impiegato presso l'Intendenza di Finanza, abitante in via Prefettura 19. Difatti, ieri sera, egli si affacciò alle finestra rivolgendo aspre parole alle guardie, offendendole; poi si ritirò. Stamane, quando uscì di casa, il signor Wassermann fu fermato, accompagnato in guardina e denunciato per oltraggio.

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi da lunedì 29 maggio a sabato 3 giugno:

Lunedì: mattina cappelletti in brodo e allesso di bue con contorno — sera: riso e verdura e lingua salmistrata.

Martedì: mattina, maccheroni al sugo e stufato di bue al vino bianco; — sera, capelli di regina in brodo e manzo brasato con contorno.

Mercoledì: mattina, riso e patate e polpette di carne in umido — sera: pasticcio di maccheroni al forno e spezzatini di vitello.

Giovedì: mattina, minestrone alla friulana; arrosto di vitello e contorno; — sera, spaghetti al sugo; capretto arrosto e insalata.

Venerdì: mattina, riso e fagioli, baccalà e cotechino — sera: pasta e verdura, e frittura mista alla romana.

Sabato: mattina, tagliatelle alla bolognese, stufato di manzo e contorno — sera, zuppa di verdura, cotechino fasciato e contorno.

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione per inscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto Angelo Valentinis:

Hanno versato lire 10: Girardini on. avv. Giuseppe e comm. Emilio, Valetinis co. G. B. Giuseppe, Rubbazzer cav. Silvio, Spezzotti cav. Ettore, Masotti nob. Antonio, Chittaro Carlo — Hanno versato lire 5: Nardini avv. Emilio, Luzzatto cav. dott. Oscar, De Campo Antonio, Bruni rag. Ettore — Ha versato lire 2: Brandolini Antonio — Totale lire 576. (La sottoscrizione continua).

Il cambio

MILANO, 26. — Francia 173.75 — Svizzera 863.75 — Londra 84.80 — New York 19.07 — Germania 6.57 — Vienna 0.17.

MERCATI D'OGGI

PIAZZA XX SETTEMBRE

Granoturco: al quintale lire 110, 115, 116 — Frumento: 110, 114, 115 — Segala 92, 94 e 95 — Avena 92 e 96 — Fagioli 140, 180, 200.

Cronaca Sportiva

Girardengo vince la seconda tappa del giro d'Italia

Sulla squalifica di Brunero

Partiti da Udine i corridori qui arrivati quasi tutti in gruppo, sostando i tre minuti per la firma e il rifornimento, aumentarono l'andatura mano a mano che si avvicinavano all'Isonzo. Girardengo prese subito vantaggio, staccandosi dagli altri e procedendo veloce e sicuro, arrivando così primo a Portorose in ore 16.6'54" — 2. Azzini Giuseppe a ruota — 3. Brunero Giovanni a ruota — 4. Aymo Bartolomeo in ore 16.6'46" — 5. Annoni Luigi in ore 16.9'43" — 6. Petiva Emilio — 7. Buysse Luciano — 8. Belloni — 9. Gay — 10. Sivocci.

Brunero, squalificato dalla giuria, continua sub-judice, per l'art. 32 del regolamento del giro, che consente di «disputare» una tappa al corridore squalificato che ha avanzato appello all'Unione velocipedistica.

La squalifica di Brunero apare sproporzionata all'entità dell'infrazione commessa; si attende perciò con viva curiosità la decisione.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

L'«Histoire d'un Pierrot» ebbe ieri sera un esito brillante e lusinghiero. La serata era in onore della simpatica signorina Donati Maria che attirò calorosi applausi: le si presentarono ricchi doni e fiori.

Questa sera «Vispa Teresa» e l'«Interprete».

Per il 1. e 2 giugno due recite straordinarie della compagnia drammatica Betrone.

Marionette

Domani alle ore 20 nel teatrino di S. Quirino, per generale richiesta si darà la seconda del grande dramma storico: *Il povero Fornaretto di Venezia*, con Facanapa gondoliere e custode del Manicomio, quattro atti, 8 quadri, 28 personaggi.

Negli intermezzi verrà svolto un attraente programma musicale da una scelta orchestrina. L'ambiente è munito di ventilatori. Con questa del *Fornaretto*, si chiuderà il ciclo delle rappresentazioni, che si ripiglierà nel prossimo autunno con nuove e svariate produzioni.

L'ARTE MUTA

CINEMA EDEN

ROUGE ET NOIR: Ecco una film che in realtà merita di essere annoverata tra i capolavori della cinematografia e fa onore ai locali dove viene proiettata. La Casa Celio di Roma, può andare orgogliosa di avere inscenato un lavoro di così grande mole, perfettissimo in tutti i più minuti particolari. Del resto, con una trina di artisti (i principali) quali sono Vittoria Lepanto, Mario Bonnard e Ugo Piperno, il successo non può mancare.

E così è stato ieri sera, alle prime visioni e lo sarà indubbiamente oggi, alle repliche.

CINEMA MODERNO

La insuperabile Leda Gys nella interpretazione della

PIANISTA DI HAYDNESS

ha nuovamente affermate le sue elette qualità di artista piena di umanità e di verità. Ottimi pur Ubaldo Del Colle e Maria Laporte.

Stasera si ripete il meraviglioso programma.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

La domestica dell'ing. Valentino Magnani, colpevole di aver sottratto al suo padrone dei preziosi per una ingente somma, fu condannata dal Tribunale di Udine ad anni [illegible] e sei mesi. La domestica — certa Assunta Cardusso — appellò alla sentenza; anche il P. M. presentò appello. La corte respinse l'appello del P. M., riducendo la condanna ad anni uno, ed accordando la legge del perdono.

Lo sciopero di Roma è finito.

Dichiarazioni di Poincarè alla Camera francese

La Francia esalta l'Italia ricordando la sua entrata in guerra

ROMA, 27 — In occasione del quinto anniversario della sua fondazione, il Circolo di Roma ha tenuto una riunione nei suoi locali, al Palazzo Doria. Fra gli intervenuti si notavano, oltre il presidente del Circolo on. Di Scalea, il consiglio direttivo al completo, moltissimi soci, molti rappresentanti del corpo diplomatico, dell'esercito e della marina del senato, della camera dei deputati e le altre autorità cittadine. Il presidente on. Di Scalea ha ricordato che il Circolo ebbe la sua origine quando l'Europa era bagnata da un fiume di sangue e animata da una fiamma di eroismo. Allora sorse l'idea di fondare un asilo dove si raccogliessero tutti coloro che sentivano la grandezza della guerra e la necessità di tenere uniti i cuori e gli animi dei popoli dell'Intesa.

Oggi, raggiunta la pace, è necessario mantenere questa unione per continuare a cooperare alla difesa di quella civiltà che è stata così terribilmente minacciata, ma che vivrà sempre, perchè è immortale, essendo il frutto dell'opera secolare dei popoli più grandi del mondo.

L'ambasciatore di Francia, dopo un fervido augurio alla prosperità del Circolo, ha ricordato che fu una grande storica data quella in cui l'Italia trasse la spada per difendere con i suoi alleati la libertà dei popoli e compiere la sua grandezza nazionale. Rimane sempre presente al cuore e alla mente la gioia eroica di tutto un popolo cosciente di ciò che arrischiava nelle rudi battaglie che lo attendevano e dei crudeli sacrifici che non gli sarebbero stati risparmiati. Questa data ha assicurato all'Italia il suo posto tra le più grandi nazioni, è una data che vivrà nella storia quanto la storia.

L'ambasciatore del Belgio ha dichiarato che è un dovere di coscienza patriottica mantenere salda l'unione degli animi fra le nazioni che hanno eroicamente combattuto e che coloro i quali cooperano a questo scopo fanno opera di illuminato ed alto patriottismo.

Tutti i discorsi sono stati vivamente applauditi. Prima e dopo i discorsi sono stati suonati gli inni nazionali dell'intesa, fra le più calorose acclamazioni.

Lo sciopero di Roma è finito

Ieri, continuò a Roma lo sciopero; ma come non era stato proprio «generale» il giorno prima, così lo fu ancor meno ieri.

Già nella mattina erano uscite alcune vetture tramviarie condotte da personale volontario o da tramvieri dissidenti, e si potè assicurare il funzionamento delle linee principali tanto urbane che intercomunali, senza che avvenissero incidenti. A mezzogiorno, tramvieri e vetturini ripresero il servizio. Per le altre categorie di operai, lo sciopero terminò a mezzanotte.

***

La giornata è stata funestata da un omicidio in rissa, giuridicamente «uccisione», che l'on. Bombacci, legislatore sì ma non conoscitore delle leggi, in una sua interrogazione a la Camera in ultimo di seduta, qualificò per «brutale assassinio». Il fatto sarebbe avvenuto così: alcuni operai stavano giocando alle carte all'osteria, quando insorse tra loro questione. Si interpose per pacificarli il ferroviere Giovanni Cristadoro, che era intervenuto all'eroico bersagliere Toti; e il battibecco terminò con reciproche spiegazioni. Senonchè, uscito dall'osteria, la lite si riaccese; e ad un certo momento il Cristadoro sparò una rivoltellata contro l'operaio Attilio Cianfrona, ferendolo alla fronte, in modo così grave che appena fu trasportato all'ospedale soccombette. L'uccisore fu arrestato.

Una seduta vivacissima alla Camera francese

PARIGI, 26 — Camera deputati. Continua la discussione delle interpellanze sulla politica estera. Daudet interpella sugli attentati contro le truppe francesi in alta Slesia. Dopo di avere attaccato particolarmente Briand, Daudet provoca un incidente, accennando agli attacchi di cui Poincarè è oggetto da parte di alcuni giornali. Cita in proposito alcuni articoli di Hennesy, deputato radicale - socialista, particolarmente violenti contro il presidente del consiglio che viene designato come il provocatore della guerra mondiale.

Poincarè, interrompendo: — Hennesy non teneva questo linguaggio durante la guerra.

Hennesy protesta contro l'interpretazione data ai suoi articoli.

Poincarè dispone: — Hennesi ha scritto che il giorno in cui l'assemblea nazionale mi invitò all'Eliseo, il mio predecessore e amico Fallière disse: «Poincarè c'est la guerra». (Movimenti di ingnazione).

Hennesy vuole rispondere, ma il chiasso copre la sua voce.

Poincarè fa appello alla testimonianza di Andrea Fallière. La quasi totalità della Camera fa una dimostrazione al presidente del consiglio. Daudet riprende e conclude domandando al presidente del consiglio di impiegare tutto il suo potere per ottenere le giuste riparazioni alle quali la Francia ha diritto.

Andrea Fallière, vigorosamente applaudito, protesta contro la frase attribuita a suo padre e aggiunge che è autorizzato a dichiarare nel modo più formale che la frase accennata non fu mai pronunciata (Vivi applausi).

La seduta viene sospesa. Alla ripresa, Alberto Favre radicale deplora che, dopo ogni conferenza i diritti e il prestigio della Francia siano diminuiti. Egli critica la politica del governo e riprova Poincarè per aver manifestato il desiderio di fare naufragare la conferenza di Genova. Questa dichiarazione provoca una smentita precisa da parte del presidente del consiglio. Favre dichiara poi che l'esercito quale è voluto dal governo è uno strumento per colpi di stato e a le mani del governo. Parecchi deputati protestano.

La questione dei prestiti tedeschi

Sarà decisa il 31.

PARIGI, 27 — Un comunicato ufficiale della commissione delle riparazioni, dice:

Il comitato incaricato di fare uno studio e una relazione alla commissione sulle condizioni alle quali il governo tedesco potrebbe contrarre dei prestiti all'estero si è riunito ieri ed oggi. Durante queste riunioni esso ha proceduto all'esame dei vari punti che formano l'oggetto della sua missione, desideroso di compiere studi personali di completare le informazioni dal punto di vista tedesco ed eventualmente riprendere contatto coi loro rispettivi circoli finanziari, alcuni membri hanno proposto un intervallo di parecchi giorni fra la seduta di oggi e la prossima riunione plenaria. Il comitato ha in conseguenza deciso di aggiornare le sue deliberazioni mercoledì prossimo alle ore 16. Nessun comunicato sarà pubblicato prima della prossima riunione.

Tutti i membri del comitato hanno il sincero desiderio di arrivare alla soluzione di un problema considerato unanimemente come vitale per la ricostruzione economica dell'Europa.

Messa notturna del Papa nella Basilica di S. Pietro.

ROMA, 27 — Questa notte nella Basilica di S. Pietro vi fu la sacra veglia notturna con l'intervento di parecchie migliaia di pellegrini partecipanti al Congresso eucaristico internazionale. Il Papa discese a piedi in S. Pietro, seguito dalla Corte, e alle ore 23 celebrò la Messa. Dopo Sua Santità, assistette alla messa di ringraziamento.

Per questo Congresso mondiale, che portò a Roma decine di migliaia di fedeli, furono applicate sul cupolone della basilica, 500 lampade elettriche, disponendole a forma di grande Croce.

Il lavoro fu compiuto non senza gravi difficoltà. Ma ogni ostacolo fu superato con l'applicazione di un campo di energia elettrica, portato dalla prima terrazza della Basilica, sotto il tamburo della cupola. La croce è stata visibile da diecine di chilometri di lontananza.

L'ospedale maggiore di Milano pignorato

MILANO, 26 — Negli scorsi mesi il consiglio dell'Ospedale maggiore deliberò, per le ristrettezze finanziarie in cui versa l'Istituto e per l'impossibilità in cui si trova di riscuotere forti crediti, specialmente dal Comune, di sospendere il pagamento delle imposte sulla ricchezza mobile, fabbricati ecc. In seguito a tale mancato pagamento è stato eseguito ieri, per conto del fisco, il pignoramento di tutti i mobili dell'Ospedale, per un valore di trecento mila lire.

Diciannove morti, 250 feriti nel disastro di Vienna

VIENNA, 26 — La cifra dei morti nello scoppio di Glumau è salita, fino ad ora a 19; i feriti sono 250; la popolazione, atterrita, ha sgombrato il paese che è rimasto gravemente danneggiato. Mercè l'opera di soccorsi giunti dalle città vicine, si riuscì a circoscrivere l'incendio e si ritiene scongiurato il pericolo di ulteriori esplosioni.

Nell'Emilia, si ritornerà alle violenze?

BOLOGNA, 26 — Il direttorio del Fascio, poichè in questi ultimi tempi si moltiplicarono agguati e imboscate da parte dei social-comunisti contrariamente ai suoi propositi di ricondurre la lotta politica sopra un terreno di civile competizione; si è dimesso. Fu nominato in sua vece un comitato di azione di tre membri con pieni poteri. Questo ha emanato ai fascisti un manifesto, nel quale, riassunta la situazione secondo le constatazioni sopra esposte, e ricordato che «l'autorità sembra dar man forte ai nemici della Patria e ai violatori di ogni libertà», conclude:

«Voi fascisti, da questo momento siete liberi di ogni vincolo di disciplina, anzi avete l'obbligo di ricordare che ogni esponente dei partiti sovversivi è responsabile di questa situazione e che ogni circolo o bettola cooperativa è un covo ove si meditano e si organizzano le imboscate e gli agguati contro di voi».

Notizie in breve

— La Camera tenne ieri due sedute, una con scarso risultato pratico. Nella mattina si occupò di parecchie «domande di autorizzazione a procedere» contro deputati, negandole tutte; e poi discusse a lungo sul disegno di legge per modificazioni al testo unico della legge sulla riscossione delle imposte dirette; ma, in ultimo, risultò che i deputati presenti non erano in numero legale, e la seduta fu sciolta.

Nel pomeriggio, dopo alcune interrogazioni, continuò la discussione del bilancio d'istruzione.

— Gli uffici del Senato si riuniranno il 7 giugno per l'esame di parecchi disegni di legge; nel domani, il Senato inizierà le proprie sedute.

— Alle 12.25 di ieri i Sovrani hanno fatto ritorno, in forma privatissima, nella capitale, reduci dalla visita compiuta nelle Terre Redente.

— Il viaggio dei nostri Sovrani nel Belgio fu rimandato al prossimo autunno.

— Presso Barlessina, in provincia di Como, un'automobile, sulla quale si trovava anche il deputato Aldo Finzi, urtò contro un palo e si rovesciò.

Il guidatore rimase ucciso sul colpo; l'on. Finzi riportò la frattura di una spalla; altri tre passeggeri restarono feriti leggermente.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Vari cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Offerte d'impiego

RAPPRESENTANTI per vendita olio oliva cerca la ditta E. Amoretti Di Lorenzo. Oneglia.

CERCASI agente ramo lastre terraglie, porcellane. Ottime referenze Ditta Bisutti Udine.

Fitti

LOCALI terreni con ingresso dalla strada, uso bottega od ufficio, affittansi. Rivolgersi Venuti. Via Aquileia n. 20.

Commerciali

CINQUANTA LIRE giornaliere può guadagnare chiunque, senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere. Knouf Case 172 Nice (Francia).

MOBILI d'occasione e nuovi. Viale Stazione n. 3 Angelo Ferrario. Udine (Stabilimento Leskovic).

CEDESI negozio centro Udine. Rivolgersi. Studio rag. Del Negro. Piazza Duomo.

PRODUTTORI LATERIZI permuto pariglia ottime cavalle, carro, finimenti con mattoni ecc. Via Savorgnana, 20. Udine.

MOTO BIANCHI, ottimo stato, perfetto funzionamento vendesi, buon prezzo. Casella Postale 37. Udine.

CARBONI per industrie della ditta Chierini-Trieste. Qualità, prezzi di assoluta convenienza. Rappresentante Cambiovalute Ellero Udine.